

Il monitoraggio del PGT vigente

Con riferimento alla verifica delle ricadute ambientali stimate nel Rapporto Ambientale, erano stati valutati come compatibili e positivi tutti gli interventi previsti dal PGT indicando alcune attenzioni puntuali rispetto a singole tematiche ambientali e specifici Ambiti di Trasformazione. Nessuno degli ATR oggi attuati/in itinere è stato oggetto di specifiche indicazioni.

Con riferimento al carico insediativo generato dalle previsioni del vigente PGT, la popolazione teorica insediabile effettivamente realizzata risulta pari al 9% di quella prevista e all'11% di quella attuale.

Con riferimento al consumo di suolo, esso si attesta intorno ai 9.147 mq, lo 0,3% della superficie territoriale e l'11% di quella prevista.

Gli impatti ambientali delle previsioni di PGT finora attuate sono pertanto da ritenersi minimi.

Il Rapporto Preliminare di Scoping

Il Comune di Paderno d'Adda ha avviato la VAS del PGT con la Delibera del Giunta di Comunale n. 71 del 02.11.2018. Ha individuato l'autorità procedente e dell'autorità competente per la VAS e ha effettuato la mappatura dei soggetti territorialmente e ambientalmente competenti, nonché delle componenti del pubblico interessato. E' stato inoltre elaborato il Rapporto Preliminare di Scoping.

Il **Rapporto Preliminare di Scoping** ha la finalità di definire il quadro di riferimento per la Valutazione Ambientale Strategica della variante al PGT, con l'esplicita intenzione di assicurare il coinvolgimento degli territorialmente interessati, dei soggetti aventi competenze ambientali e del pubblico, garantendo, in modo compiuto, la possibilità di intervenire nel relativo processo, esprimendo osservazioni, suggerimenti e/o proposte di integrazione.

Il Rapporto Preliminare di Scoping

Il Rapporto Preliminare di scoping è stato articolato in 5 capitoli e un allegato.

PREMESSA

CAPITOLO 1 – OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PGT

CAPITOLO 2 - ANALISI DI SOSTENIBILITÀ INIZIALE

CAPITOLO 3 - PERCORSO METODOLOGICO PROCEDURALE PER LA VAS

CAPITOLO 4 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

CAPITOLO 5 - VERIFICA INTERFERENZE CON I SITI RETE NATURA 2000

ALLEGATO – RAPPORTO DI MONITORAGGIO ATTUAZIONE PGT

Obiettivi della variante al PGT

Gli obiettivi generali di questa variante al Piano di Governo del Territorio sono tre:

1. la revisione/adeguamento di alcuni Ambiti di Trasformazione;
2. la rivitalizzazione e il recupero del centro storico;
3. la rivitalizzazione e recupero delle cascine e delle aree agricole.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire sul proprio strumento di governo del territorio al fine di garantire una più adeguata rispondenza delle previsioni e delle destinazioni vigenti alle nuove esigenze derivanti dalle mutate condizioni del territorio.

La variante è finalizzata alla promozione dell'attività edilizia sul territorio tramite iniziative che puntino al recupero di edifici esistenti e di spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di nuovo suolo in una logica di "sviluppo sostenibile" del territorio coerente con i servizi e le infrastrutture esistenti.

Analisi di sostenibilità iniziale

Principi di sostenibilità UE	Obiettivi generali della variante al PGT		
	Revisione/adeguamento di alcuni Ambiti di Trasformazione	Rivitalizzazione e recupero del centro storico	Rivitalizzazione e recupero delle cascate e delle aree agricole
Minimizzare impiego di risorse energetiche non rinnovabili			
Impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione			
Usare e gestire in modo corretto le sostanze e i rifiuti pericolosi / inquinanti			
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		+	+
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche			
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali		+	+
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	+	+	+
Protezione dell'atmosfera			
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale			
Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile			

+ coerente; +/- parzialmente coerente; - incoerente

Percorso metodologico procedurale

FASE del procedimento	Obiettivo	Passaggi
2.1 Fase di preparazione ed orientamento	Definizione degli orientamenti iniziali della variante al PGT e redazione del Rapporto Preliminare di scoping sulla base di una prima analisi di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> - stesura del Rapporto Preliminare scoping; - deposito del Rapporto Preliminare scoping, comunicazione ai soggetti interessati (enti territorialmente competenti, autorità ambientali e pubblico interessato) dell'avvenuto deposito; - convocazione della conferenza di valutazione (seduta introduttiva)
2.2 Fase di elaborazione e redazione	Determinazione degli obiettivi generali, definizione ambito di influenza della variante del PGT e avvio del confronto con pubblico e soggetti interessati Elaborazione del Rapporto Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica; - deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica per osservazioni, comunicazione ai soggetti interessati dell'avvenuto deposito (60 giorni); - eventuale richiesta di integrazione circa i documenti sopra citati; - convocazione della conferenza di valutazione (seduta conclusiva).
2.3 Fase di decisione/approvazione	Completamento del percorso di condivisione con il pubblico interessato; acquisizione dei pareri dei diversi soggetti coinvolti nel procedimento Decisione e approvazione della variante del PGT	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del parere motivato e del parere motivato finale, a cura dell'autorità competente per la VAS; - redazione della dichiarazione di sintesi e della dichiarazione di sintesi finale a cura dell'autorità procedente.
2.4 Fase di attuazione e gestione	Verifica periodica degli effetti delle azioni di piano tramite monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di un set di indicatori di monitoraggio e loro popolamento.

Struttura del Rapporto Ambientale

La struttura del Rapporto Ambientale proposta è la seguente:

Premessa

1. Sintesi degli obiettivi, delle finalità e dei contenuti della variante al PGT
2. Analisi della coerenza
3. Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dalla variante al PGT
4. Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
5. Possibili ricadute ambientali degli interventi contenuti nella variante al PGT
6. Valutazione degli obiettivi e delle azioni della variante al PGT
7. Integrazione dei risultati della VAS nella variante al PGT
8. Descrizioni delle eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni
9. Azioni di consultazione, concertazione e partecipazione
10. Metodologia e strumenti per il monitoraggio

Metodologia di valutazione degli impatti

La valutazione dei potenziali impatti sull'ambiente generati dall'attuazione degli interventi contenuti nel PGT verrà effettuata in due passaggi.

Valutazione generale qualitativa

In una fase iniziale verrà svolta una prima valutazione degli obiettivi e delle azioni della variante al PGT dal punto di vista delle ricadute ambientali attraverso l'uso di matrici di valutazione.

Si opererà dapprima costruendo una matrice di identificazione dei possibili impatti ambientali positivi/negativi/incerti incrociando le tematiche ambientali importanti per il territorio di Padermo d'Adda in termini di sensibilità e criticità e i singoli obiettivi/azioni della variante al PGT e in seguito si lavorerà per arricchire tale matrice individuando, per ogni impatto potenzialmente negativo le caratteristiche principali (probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti).

Metodologia di valutazione degli impatti

Valutazione approfondita quantitativa

Nella seconda fase di valutazione si procederà, ove possibile, al calcolo di indicatori al fine di quantificare i principali possibili impatti generati dalle decisioni assunte nella variante al PGT sul territorio e sull'ambiente circostante. Di seguito viene esposto un primo elenco di impatti ipotizzabili con relativo set di indicatori utilizzabili; alle tematiche prettamente ambientali sono affiancati anche aspetti come popolazione e salute umana e patrimonio culturale. Sono inoltre previste elaborazioni cartografiche.

Tema ambientale	Impatto potenziale	Indicatori ambientali
Aria	Emissioni atmosferiche da traffico	Stima delle emissioni
Acqua	Consumi idrici Necessità di collettamento / depurazione Interferenze con reticolo idrico superficiale e sotterraneo	Fabbisogno idrico determinato dall'insediamento di nuove attività Grado di copertura della rete fognaria, della rete di depurazione e della rete acquedottistica Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale

Metodologia di valutazione degli impatti

Suolo	Consumo di suolo Nuove volumetrie edificate Riqualificazione area dismessa e degradata Fattibilità geologica Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali	Superficie urbanizzata/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Volumetria prevista (totale e per destinazione d'uso) Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione Classe di fattibilità geologica dell'intervento Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali
Natura, biodiversità e paesaggio	Variazione superficie a verde permeabile Alterazione paesaggio agricolo e urbano	Superficie aree a verde/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Superficie aree permeabili/superficie territoriale Alterazione paesaggio agricolo e urbano
Energia	Consumi energetici Modalità di climatizzazione delle strutture (telerscaldamento) Produzione di energia da FER	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuove attività Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di fonti rinnovabili) Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia) Classe energetica degli edifici
Rifiuti	Stima della produzione di rifiuti	Incremento produzione di rifiuti determinato dall'insediamento di nuove attività
Rumore	Variazione del clima acustico dell'area	Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica
Inquinamento luminoso	Non si ipotizzano impatti di rilievo	-
RI e CEM	Non si ipotizzano impatti di rilievo	-
Mobilità e traffico	Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità Miglioramento dotazione mobilità dolce	Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità Lunghezza nuove piste ciclopedonali/lunghezza totale piste ciclopedonali Messa in rete delle piste ciclopedonali Superficie nuovi spazi aperti/ superficie totale spazi aperti
Patrimonio storico	Recupero di edifici o aree degradate/dismesse	Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione Numero interventi di risanamento/miglioramento immobili esistenti
Popolazione e salute umana	Incremento posti di lavoro e servizi alla popolazione	Incremento posti di lavoro Incremento servizi alla popolazione Numero di servizi messi in rete

Informazione, pubblicizzazione, partecipazione

E' stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale.

E' stato pubblicato un apposito avviso dell'avvenuto avvio del procedimento VAS sul sito internet del Comune di Paderno d'Adda, all'Albo Pretorio e sul portale SIVAS della Regione Lombardia dedicato ai procedimenti di VAS.

In occasione delle Conferenze di valutazione oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto e si provvederà a pubblicizzare sul sito internet del Comune di Paderno d'Adda e all'Albo Pretorio la convocazione e la documentazione al momento disponibile.

Ogni documento significativo per il processo VAS è stato e verrà depositato presso gli uffici del Comune di Paderno d'Adda e pubblicato sul sito internet del Comune di Paderno d'Adda e sul portale regionale SIVAS.

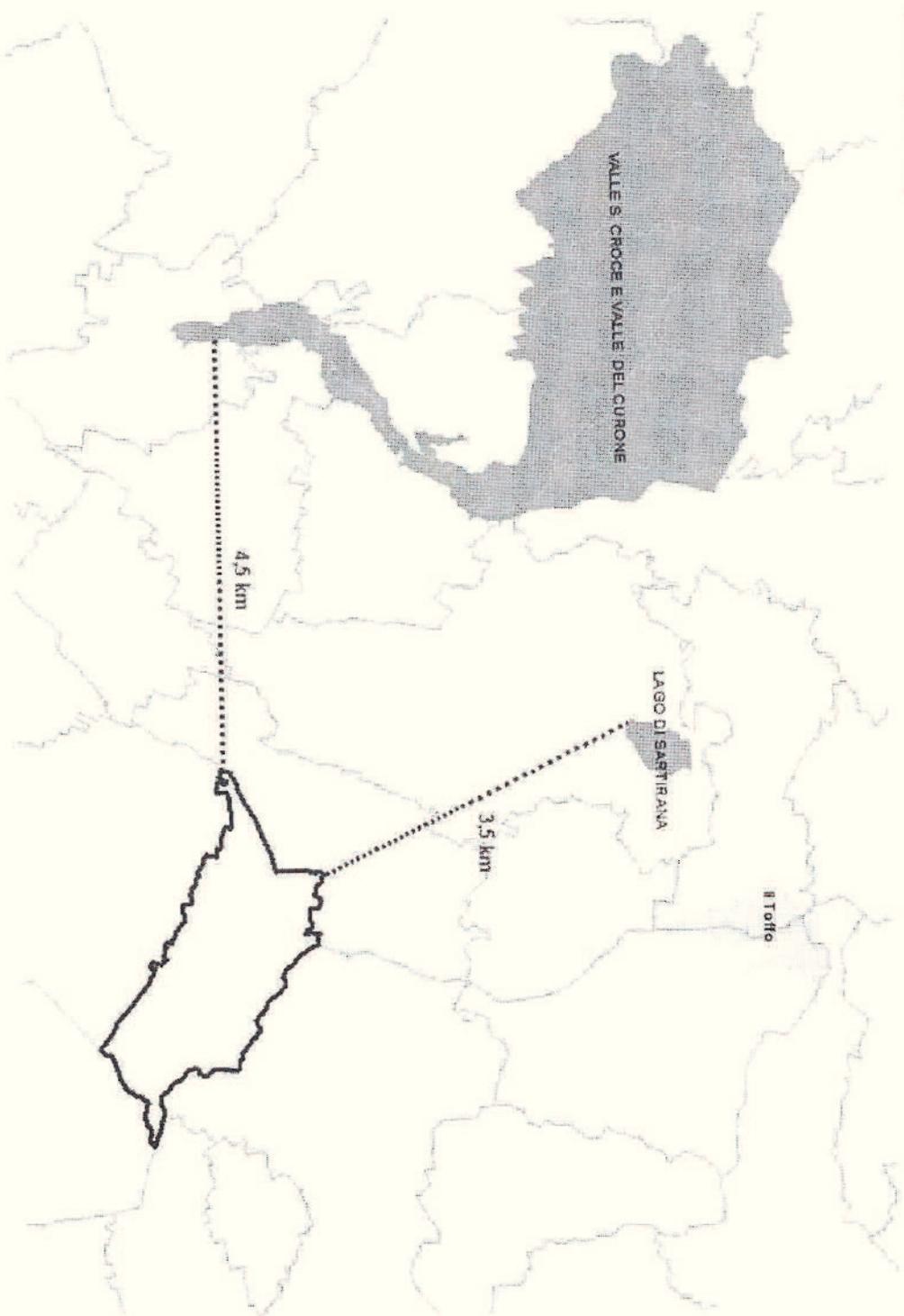
E' possibile inoltrare contributi, pareri, osservazioni al Comune di Paderno d'Adda.

La conferenza di valutazione – seduta introduttiva si tiene oggi 12.12.2018.

La conferenza di valutazione – seduta conclusiva è prevista nei primi mesi del 2019.

Valutazione di incidenza VIC

Il Comune di Paderno d'Adda non ospita al proprio interno nessun sito Rete Natura 2000. Le ZSC più vicine sono la Valle S. Croce e Valle del Curone e Lago di Sartirana poste a circa 4 km di distanza dal confine comunale.





COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

PROCEDIMENTO V.A.S. DELLA VARIANTE AL P.G.T.

CONFERENZA DI VALUTAZIONE INTRODUTTIVA

Integrazione

PREMESSO CHE

- con deliberazione G. C. n. 43 del 12.06.2018 è stato avviato il procedimento della Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT);
- con deliberazione G. C. n. 71 del 02.11.2018 è stato avviato il procedimento per la redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- l'avviso di avvio del procedimento per la redazione della Variante al P.G.T. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 19.06.2018 fino al 31.07.2018, al numero di reg. 468 e con le modalità e nei termini di legge;
- l'avviso di avvio del procedimento per la redazione della V.A.S. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 13.11.2018 fino al 13.12.2018, al numero di reg. 883 e con le modalità e nei termini di legge;
- con determinazione del Responsabile del Servizio n. 329 del 20.11.2018 sono stati individuati: i Soggetti Competenti in materia ambientale; gli Enti territorialmente interessati; i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- con lettera trasmessa a mezzo posta elettronica certificata, notifica e raccomandata con ricevuta di ritorno, prot. n. 9488 e n. 9504 del 21.12.2018, sono stati invitati gli enti identificati nei succitati provvedimenti, alla prima seduta di Valutazione Ambientale Strategica.

In data 12.12.2018, alle ore 10,00, presso la sala Consigliare di Cascina Maria, si è tenuta la prima seduta introduttiva della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.G.T.

Con la presente si integra il precedente verbale del 12.12.2018, riportando le ulteriori comunicazioni pervenute nel periodo di deposito che si è concluso il 20.12.2018:

Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Lecco con nota prot. n. 10180 del 13.12.2018 comunica che lo scrivente Ufficio non potrà essere presente per altri impegni concomitanti. Si segnala, ad ogni buon fine, che l'argomento non è di competenza istituzionale di questa Amministrazione.

Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi con nota prot. n. 10230 del 14.12.2018 comunica che lo scrivente Consorzio non potrà presenziare alla conferenza in oggetto, prevista per il giorno 12.12.2018, si esprimono le osservazioni di competenza. Il reticolo di bonifica di competenza consortile è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19.12.2016, e inviato al vostro Comune con nota prot. n. 2854 del 31.03.2017; il regolamento individua i canali di competenza del Consorzio, le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica, oltre all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta. Il territorio del comune di Paderno d'Adda, come correttamente riportato dal documento di scoping, è interessato dal NAVIGLIO DI PADERNO, individuato nell'allegato A del Regolamento consortile, con una fascia di rispetto di 10 metri per sponda. Il Naviglio di Paderno è soggetto inoltre alle disposizioni di cui all'art. 21 del PPTR e recepito nell'allegato B del citato Regolamento consortile. Si chiede quindi, di considerare, nella redazione del Piano, le normative sopra citate. E' possibile consultare la cartografia del reticolo idrico di competenza sul sito www.etvillorosi.it, tra gli argomenti "in evidenza" al link "Cartografia", nella sezione relativa alle "Cartografie del Reticolo Idrico Consortile per comune".



COMUNE di PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

ARPA Lombardia – Dipartimento di Lecco e Sondrio con nota prot. n. 10332 del 18.12.2018 comunica che in riferimento alla documentazione in oggetto, pervenuta dal Comune di Paderno d'Adda ed esaminata la documentazione depositata sul sito web SIVAS, si trasmettono le seguenti osservazioni redatte da questa Agenzia Regionale Protezione Ambiente per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente (considerata l'estensione della comunicazione delle osservazioni si allega integralmente la nota dell'ARPA).

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza con nota prot. n. 10453 del 21.12.2018 comunica che nel comune di Paderno d'Adda sono stati effettuati rinvenimenti archeologici presso il santuario della Madonna della Rocchetta (cfr. *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, a cura di M. Ruffa, Lecco 2010, p. 178). Si chiede pertanto che l'area del Santuario della Rocchetta e i Nuclei di antica Formazione siano individuati nelle tavole di Piano come a rischio di investimenti archeologici e che nel piano delle regole sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo nelle aree di rischio archeologico. La comunicazione preventiva dovrà essere inviata (per PEC) dal proprietario o dall'impresa appaltatrice dei lavori di scavo a questa Soprintendenza con un anticipo di 15 giorni lavorativi rispetto all'inizio effettivo dei lavori di scavo. La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione. Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o dell'architetto che dirige i lavori in modo da permettere di prendere i dovuti contatti. In caso di differimento della data prevista di inizio lavori si chiede una tempestiva comunicazione a questo ufficio via mail o PEC. Non si chiede l'invio del progetto completo, dal momento che questo contiene elementi relativi agli alzati la cui valutazione non è di competenza di questo ufficio. Questa Soprintendenza, nella persona della Dott.ssa Grazia Facchinetti, resta disponibile per eventuali chiarimenti e per una migliore perimetrazione delle aree di rischio. Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicare i dati a codesto Comune perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

L'Autorità Procedente
Antonio Marchetti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale

Allegati:

- Comunicazione dei Vigili del Fuoco;
- Comunicazione del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- Comunicazione dell'ARPA;
- Comunicazione del Ministero beni e Attività Culturali – Soprintendenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - LECCO

"Praeter flammis progredire"

Ufficio Prevenzione Incendi
Prot 11585 del 21/11/2018

AL SUAP DI PADERNO D'ADDA
VIA PEC

Oggetto: Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante al PGT avvio del procedimento.

Con riferimento alla conferenza dei servizi del giorno 12/12/2018 meglio precisata in oggetto, si comunica che lo scrivente Ufficio non potrà essere presente per altri impegni concomitanti.

Si segnala, ad ogni buon fine, che l'argomento non è di competenza istituzionale di questa Amministrazione.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DOTT. ING. GIUSEPPE BIFFARELLA

COMUNE DI PADERNO D'ADDA
Protocollo Arrivo N. 10180/2018 del 13-12-2018
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

CAT. A/XI/STT

PROT. 13780

Milano 13 DIC 2018

TRASMISSIONE A MEZZO PEC
paderno.dadda@legalmail.it

Spett.le
COMUNE DI PADERNO D'ADDA
Ufficio Tecnico
Piazza Vittoria, 8
23877 Paderno d'Adda (LC)

Oggetto: conferenza di Valutazione Ambientale Strategica, relativa alla variante al Piano di Governo del Territorio del comune di Paderno d'Adda – Osservazioni.

In riferimento alla nota comunale n° 9488/2018 del 21/11/2018 acquisita agli atti consorziali con prot. n. 12832 del 21/11/2018, comunicando che lo scrivente Consorzio non potrà presenziare alla conferenza in oggetto, prevista per il giorno 12 Dicembre 2018, si esprimono le osservazioni di competenza.

Il reticolo di bonifica di competenza consortile è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016, e inviato al vostro Comune con nota prot. n. 2854 del 31/03/2017; il regolamento individua i canali di competenza del Consorzio, le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica, oltre all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta. Il territorio del comune di Paderno d'Adda, come correttamente riportato dal documento di scoping, è interessato dal NAVIGLIO DI PADERNO, individuato nell'allegato A del Regolamento consortile, con una fascia di rispetto di 10 metri per sponda.

Il Naviglio di Paderno è soggetto inoltre alle disposizioni di cui all'art 21 del PPTR e recepito nell'allegato B del citato Regolamento consortile.

Si chiede, quindi, di considerare, nella redazione del Piano, le normative sopra citate.

E' possibile consultare la cartografia del reticolo idrico di competenza sul sito www.etvilloresi.it, tra gli argomenti "In evidenza" al link "Cartografia", nella sezione relativa alle "Cartografie del Reticolo Idrico Consortile per comune".

Distinti saluti.

Il Direttore Area Tutela e Valorizzazione
della Rete e del Territorio
dottor Roberto Coppola



Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT Dott. Fabio Torri

e-mail: fabio.torri@etvilloresi.it - tel. 02 4856 6049

Pratica n.2018.5.43.66

Spettabile

COMUNE DI PADERNO D'ADDA
P. VITTORIA, 8
23877 PADERNO D'ADDA (LC)
Email: paderno.dadda@legalmail.it

Oggetto : Comune di Paderno D'Adda-Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT avvio del procedimento del Rapporto Preliminare di Scoping Convocazione della Conferenza di Valutazione-Seduta introduttiva.

Rif. Nota prot. N. 9488 del 21/11/2018 del Comune di Paderno D'Adda ns. prot. N. 176132 del 22/11/2018

In riferimento alla documentazione in oggetto, pervenuta dal Comune di Paderno D'Adda ed esaminata la documentazione depositata sul sito web SIVAS, si trasmettono le seguenti osservazioni redatte da questa Agenzia Regionale Protezione Ambiente per gli aspetti strettamente legati alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Rosa Valsecchi

Allegati:

File Comune di Paderno D'Adda-Documento di Scoping.pdf

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Rosa Valsecchi

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Angelo Rotasporti

Dipartimento di Lecco – Indirizzo PEC: dipartimentolecco.arpa@pec.regione.lombardia.it
Dipartimento di Sondrio - Indirizzo PEC: dipartimentosondrio.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Comune di Paderno D'Adda-Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT avvio del procedimento del Rapporto Preliminare di Scoping Convocazione della Conferenza di Valutazione-Seduta introduttiva.

Rif. Nota prot. N. 9488 del 21/11/2018 del Comune di Paderno D'Adda ns. prot. N. 176132 del 22/11/2018

Facendo seguito alla nota ai riferimenti e alla successiva valutazione della documentazione riguardante la redazione della variante (revisione) parziale del DdP, PdR e PdS del vigente Piano di Governo del Territorio (in seguito P.G.T.) del Comune di Paderno D'Adda, costituita dalla documentazione depositata sul sito web SIVAS e sul sito web indicato dal Comune di Paderno D'Adda, si formulano le seguenti osservazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia per la valutazione del Rapporto Preliminare di Scoping.

La documentazione depositata e quindi analizzata dalla scrivente Agenzia è la seguente:

- AvvisoAvvioProcedimento VAS2018RevisLodriniUltimoProt
- Convocazione Conferenza di Valutazione
- Comunicazione Comune di Paderno D'Adda
- Delibera71
- Determinazione329_2018
- GiuntaNumero43del2018
- LETENTIVASPGT2018_9488e9504
- LETENTIVASPGT2018_revBIS_BIS.pdf
- Monitoraggio_PGT
- ScopingVAS

Con Deliberazione N. 43 del 12/06/2018 della Giunta Comunale di Paderno D'Adda viene dato l'avvio del procedimento relativo alla variante (revisione) parziale del DdP, PdR e PdS del vigente PGT, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005.

Con Deliberazione N. 71 del 02/11/2018 della Giunta Comunale di Paderno D'Adda viene dato l'avvio del procedimento di VAS e vengono individuati l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente in materia di VAS e gli indirizzi per l'attivazione e disciplina della "modalità di consultazione, comunicazione e informazione."

In quest'ultima deliberazione vengono richiamate la DGR N. 8/6420 del 27/12/2007 "Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi", la DGR N. 9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007)- Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs 29/06/2010 n. 128, con modifica e integrazione delle DGR 27/12/2008 e 30/10/2009 n. 8/10971.

Inoltre viene richiamata la DGR N. 9/3836 del 25/07/2012 "Determinazione della procedura di Valutazione di piani e programmi – VAS (art. 4 LR n 12/2005; DCR n. 351/2007).

1-Considerazioni di carattere generale

In relazione a quanto riportato a pag. 5 del Rapporto Preliminare di Scoping della Variante parziale al PGT del Comune di Paderno D'Adda (in seguito Rapporto), si rileva che "gli obiettivi generali di questa variante al Piano di Governo del Territorio sono tre:

- la revisione/adeguamento di alcuni Ambiti di Trasformazione;
- la rivitalizzazione e il recupero del centro storico;
- la rivitalizzazione e recupero delle cascine e delle aree agricole."

In merito a quanto sopra la Scrivente ritiene conveniente richiamare quanto precisato dalla LR 31/2014 all'art. 5 (Norma transitoria) al c. 4 " Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2 lettera b ter), della LR 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'art. 2, c. 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge..."

Dall'esame del Rapporto di Monitoraggio Attuazione PGT si rileva al Capitolo 2 di pag. 5 che "gli ambiti ATR non attuati interessano una superficie territoriale pari a 73617 m² (91%), 69256 m³ (di cui 5700 m³ commerciali) non realizzati (93%) e 636 abitanti teorici ipotizzati (93%)."

Nel medesimo Capitolo si chiarisce per quanto concerne il PdR che "dalle verifiche risulta solo uno dei due ambiti attuati/in itinere."

Visto quanto sopra, pur non essendo ancora resi definitivi i Criteri di attuazione della riduzione del consumo di suolo, la Scrivente Agenzia ritiene opportuno che l'operazione della previsione del fabbisogno abitativo per i prossimi anni, per il comune di Paderno D'Adda, possa essere condotta in attuazione dei Criteri di attuazione della LR 31/2014 formulati dalla Regione Lombardia anche se non ancora in forma definitiva, come già sopra affermato, in occasione dell'integrazione del PTR ai sensi della stessa LR n. 31/2014, ed a tal riguardo si richiama la DCR 1523 del 2017.

Per quanto concerne il PZA, dal Sito di Regione Lombardia (MIRCA) si evidenzia che tale Piano è stato approvato con delibera n. 28 del 13/09/2010; si rammenta al comune di Paderno D'Adda che ha l'obbligo di garantire, secondo quanto stabilito all'art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza della variante parziale al PGT e la propria zonizzazione acustica; per tale motivo si chiede di mettere a disposizione di tutti gli Enti, durante il processo di VAS il PZA.

Si ricorda che il D.d.P. deve contenere esplicitamente la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico, mentre il PdR dovrà individuare le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica, oltre il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTCP e del piano di bacino, come previsto dall'art. 57 della L.R. 12/2005 e smi.

Si ricorda che dovranno essere puntualmente evidenziati i pozzi pubblici di attingimento della falda ad uso potabile presenti sul territorio del comune suddividendoli tra attivi, inattivi e chiusi. Si fa presente che la sola inattività del pozzo non determina l'automatico decadimento dei vincoli normativi previsti; l'art. 94 del D.Lgs 152/06-Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano-, prevede al c. 3 un'area di tutela assoluta ed al c. 4 la zona di rispetto, all'interno delle quali si dovrà operare come previsto dalla DGR 7/12693 del 10/04/03, e che dovranno essere recepite nelle tavole dei vincoli.

Dovranno inoltre essere puntualmente individuati i pozzi ad uso privato eventualmente presenti sul territorio comunale suddividendo gli stessi sia per utilizzo (domestico, agricolo, industriale) sia per stato attuale (attivi, inattivi, e chiusi).

In relazione al PdS, si ricordano gli obblighi indicati dall'art. 9, c. 8 della LR 12/2005, "Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS) di cui all'articolo 38 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)"; si richiama a tal proposito la DGR 1 ottobre 2008 - n 8/2008-Determinazione in merito al Piano di Governo del territorio dei comuni con popolazione compresa tra 2001 e 15000 abitanti (art. 7, c. 3, l.r. n. 12/2005).

Nella delibera n. 43 di avvio del procedimento viene tra l'altro previsto l'adeguamento del PUGSS.

Il Rapporto, a pag 45, specifica che la rete elettrica per impianti di illuminazione pubblica e per gli impianti semaforici è gestita da Enel Sole.

Il Rapporto non fa alcun riferimento al Piano di illuminazione e di conseguenza alla sua obbligatorietà; non vi è alcuna evidenza che tale piano stato predisposto o quantomeno in via di predisposizione.

La Scrivente rammenta che la L.R. del 5 ottobre 2015 n. 31 "Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", che abroga la L.R. 17/2000, è la legge che deve essere utilizzata ai fini della pianificazione urbanistica.

A pag. 16 del Rapporto si dichiara che nel comune di Paderno D'Adda sono presenti 12 aziende agricole, inoltre le aziende con allevamenti sono 4; pertanto si ricorda che per le attrezzature zootecniche si devono riportare le fasce di rispetto così come prevede l'art. 58 c. 5 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco, nella tavola dei vincoli.

Si rammenta altresì che la variante parziale al PGT dovrà essere accompagnata dalla Carta del Consumo di suolo che viene prevista dalla L.R. 12/2005 all'art. 10 (PdR), c. 1 lettera e-bis).

2-Definizione della portata delle informazioni da includere nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale

Dal Rapporto, a pag. 14, per il comune di Paderno D'Adda, si rileva che il numero di abitanti è pari a 3855 individui alla fine del 2017.

Pertanto il comune di Paderno D'Adda è soggetto all'art.7 (Piani di governo del territorio) della L.R. n. 12/2005, e quindi il Documento di Piano è regolato dall'art. 8., il PdS dall'art. 9 e il PdR dall'art. 10.

Con ciò premesso si ritiene che il Rapporto Ambientale di Valutazione ambientale strategica (in seguito rapporto ambientale), deve contenere un'analisi delle azioni e delle ricadute significative che le previsioni contenute nel Documento di piano della variante parziale al PGT potrebbero avere sull'ambiente, ed anche l'individuazione delle strategie di intervento e dei relativi indicatori utilizzati nella fase di monitoraggio e gestione del P.G.T., in rapporto alle informazioni relative allo stato attuale dell'ambiente.

Si richiamano le indicazioni di cui al punto 6.4, 6.5 e al punto 6.6 della DGR del 10 novembre 2010 n. 9/761.

Si ricorda altresì che il punto 6.4 della DGR del 10 novembre n. 9/761 prevede espressamente la "costruzione/progettazione del sistema di monitoraggio."

Si ricorda ad ogni modo di mettere a disposizione la carta dei vincoli ambientali (es. classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi, degli elettrodotti, fasce di rispetto cimiteriali), coerentemente con quanto previsto dalla variante parziale al PGT, al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste, includendo, dove necessita, il territorio dei Comuni limitrofi.

In merito agli scarichi presenti sul territorio comunale, il Rapporto non rileva criticità; a pag. 26 dello stesso si evidenzia che "le condotte fognarie di Paderno D'Adda si estendono per 14,30 Km, in maggioranza realizzate in cemento-amianto, il loro stato di conservazione varia da ottimo a buono e

confluiscono all'impianto di depurazione de Verderio. La percentuale degli abitanti serviti è pari al 100%."

Per quanto agli atti di questo Dipartimento, si evidenzia che il depuratore consortile di Verderio, gestito da Lario Reti Holding, ha una criticità che deriva dall'immissione, dai paesi a nord di Verderio, di acque nere e bianche che portano direttamente al depuratore in condotte di dimensioni insufficienti, volumi di acque molto elevate e che creano problemi di allagamenti a valle e dunque al comune di Verderio.

La Scrivente ritiene che il problema debba essere affrontato innanzitutto in accordo con il Gestore del Servizio Idrico Integrato oltrechè con i comuni interessati, al fine di stabilire le priorità di intervento con la stesura di un cronoprogramma che parta innanzitutto dalla separazione delle acque nere da quelle bianche.

Inoltre si ritiene che per gli scarichi degli scolmatori vengano anche indicati gli orientamenti gestionali che dovranno avere anche funzione di monitoraggio con verifiche periodiche sullo stato di funzionamento.

Si ritiene che tali criticità dovranno essere valutate all'interno della VAS.

Nel Rapporto si evidenzia a pag. 45, che sul territorio comunale sono presenti reti di energia elettrica gestite da ENEL per la distribuzione e da Terna e A2A per il trasporto.

La Scrivente invita al rispetto dei disposti della vigente normativa in materia di esposizione ai campi elettromagnetici L.36/01, DPCM 8/7/2003 e D.M. 29/05/08 in cui viene detto che le fasce di rispetto saranno definite dal gestore della rete che fornirà in seguito i dati necessari per valutarne le ampiezze, in relazione al problema delle linee elettriche che interessano il comune di Paderno D'Adda.

Per quanto concerne gli impianti di telecomunicazione e Radiotelevisione, così come riportato nella Tabella 4.7.2 (pag. 45 del Rapporto), si ritiene opportuno far presente che l'individuazione delle aree nelle quali insediare gli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, deve tenere conto dei criteri contenuti nella D.G.R. 11 dicembre 2001 - n. 7/7351. Gli impianti stessi devono in ogni caso rispettare i limiti fissati dalla normativa vigente in materia, ovvero dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 (G.U. n. 199 del 28/08/2003) "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ... tra 100 kHz e 300 GHz".

Si rammenta inoltre che la variante parziale al PGT dovrà conformarsi a quanto previsto all'art. 58 bis della LR 12/2005, che prevede al c. 3 lettera a) *il DdP stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale dell'uso del suolo debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica,...* lettera c) *il PdS individua e definisce le infrastrutture pubbliche necessarie per soddisfare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sia per la parte già urbanizzata del territorio, sia gli ambiti di nuova trasformazione, secondo quanto stabilito dal regolamento al comma 5.*

Si ricorda inoltre che il c. 4, del medesimo articolo, prevede che il regolamento edilizio comunale dovrà disciplinare le modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica e idrologica secondo i criteri e i metodi stabiliti dal R.R. 23 novembre 2017- n 7; si evidenzia inoltre che il comune di Paderno D'Adda ricade nell'Allegato C di tale Regolamento in area ad alta criticità idraulica.

Si ricorda inoltre che l'art. 25 della LR 17/2018 prevede al c. 1 che " *I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi in base all'intesa stipulata ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)), come recepita dalla Regione, i cui contenuti, ove incompatibili, prevalgono sulla disciplina prevista dall'art. 28 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio).*"

Inoltre si ricorda che le distanze delle costruzioni o dei fabbricati, dalle linee ferroviarie che interessano il territorio comunale, come riportato a pag. 45 del Rapporto, sono regolate dagli articoli del D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980, in particolare si richiama l'art. 49 di tale D.P.R.

In relazione all'obiettivo della "rivitalizzazione e recupero delle cascine e delle aree agricole" si ritiene doveroso ricordare che si possono seguire i criteri della D.g.r. 18 novembre 2016-n. X/5832 "Criteri per l'identificazione nei piani di governo del territorio delle opere edilizie incongrue presenti nel territorio agricolo e negli ambiti di valore paesaggistico (Art.4, comma 9, l.r. 31/2014)".

In particolare la D.g.r. sopra menzionata, che peraltro è attuativa di una legge regionale, permette di individuare le opere edilizie incongrue nei territori agricoli e di valore paesaggistico, secondo le modalità stabilite all'Allegato 1 di tale D.g.r., ed inoltre precisa che, " *la rimozione delle opere incongrue, nonché il ripristino ambientale dei suoli comporta ai soggetti interessati di diritti edificatori dimensionati secondo criteri stabiliti dal PGT.*

I diritti edificatori così riconosciuti sono utilizzabili in opportuni ambiti individuati dal PGT entro il tessuto urbano consolidato."

La Scrivente rammenta che il comune di Paderno D'Adda dovrà applicare quanto previsto dalla D.g.r. 19 giugno 2017- n- X/6738- Disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza, ai sensi dell'art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell'autorità di bacino del Fiume Po.

Il comune di Paderno D'Adda viene inserito dalla D.g.r. sopra citata nell'Allegato 2-Elenco dei comuni lombardi con l'indicazione degli ambiti territoriali di riferimento, della presenza di aree allagabili e della loro tipologia/origine; nella fattispecie tra i comuni con aree allagabili in ambito RP, tra i comuni con fasce pluviali vigenti e tra quelli tenuti all'aggiornamento dell'elaborato 2 del PAI da D.G.R. VII/7365/2001(Norme Titolo IV).

Pertanto, si richiama quanto indicato al § 1.3 della DGR n X/6738, ovvero che il PGRA, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del DPCM 27 ottobre 2016, costituisce stralcio funzionale del Piano di Bacino del distretto idrografico padano e ha valore di Piano territoriale di settore. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo DPCM, le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del PGRA in conformità con l'art. 65, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori e in funzione dei loro successivi aggiornamenti e riesami e *pertanto hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed Enti pubblici.*

Pertanto si dovrà prendere a riferimento quanto previsto al § 3.5-Procedure comuni a tutti gli ambiti-oltre a quelle disposizioni specifiche per il comune di Paderno D'Adda che si ricollegano al suo inserimento nell'Allegato 2.

Tenuto conto che nella delibera N. 43 di avvio del procedimento è previsto "Adeguamento della documentazione relativa alle indagini geologiche, idrogeologiche e sismiche" si rammenta al comune di Paderno D'Adda che l'aggiornamento dello studio geologico, che dovrà accompagnare la variante parziale al PGT, dovrà essere corredato dall'asseverazione di congruità della variante stessa con lo studio geologico e con le nuove limitazioni derivanti dalle disposizioni contenute nella D.g.r 19 giugno 2017-n-X/6738 (Riff. Allegato 6).

3-Coerenza esterna/interna del Piano

Nel Capitolo 2 del Rapporto che “l’analisi di sostenibilità che in questo momento, si riferisce agli obiettivi generali al PGT sarà, nel Rapporto Ambientale, arricchita da elementi derivanti dall’analisi di coerenza delle previsioni contenute nella variante, che avrà come oggetto il confronto con i principali Piani e Programmi vigenti a scala territoriale per lo più provinciale e con i più significativi piani/programmi settoriali comunali.”

Viene di seguito predisposta la Tabella 2.1: Matrice di confronto principi di sostenibilità UE e obiettivi variante PGT.

Si ritiene che dopo l’individuazione degli obiettivi generali del Piano, la procedura di V.A.S. deve prevedere un primo confronto tra questi obiettivi e gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione sovraordinati (“coerenza esterna verticale”), che hanno ricaduta spaziale sul territorio, rispetto ai quali le proposte di trasformazione devono essere analizzate, per verificare il corrispondente grado di congruenza e quindi eventuali discordanze tra diversi livelli di programmazione.

Nel caso si verificano incoerenze è necessario giustificare le scelte di pianificazione concordate o modificare alcuni passaggi della programmazione per evitare conflittualità. Questa fase risulta essere molto utile, in quanto consente la ridefinizione degli obiettivi e delle azioni di piano, nell’ottica di un miglior raccordo con gli altri strumenti decisionali.

La definizione degli obiettivi ambientali di riferimento per compiere l’analisi di coerenza esterna degli obiettivi generali del P.G.T. deve essere svolta considerando gli obiettivi selezionati, facendo riferimento ai documenti e alla normativa di livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, ma soprattutto agli strumenti di pianificazione di maggiore interesse per il territorio di Paderno D’Adda.

Si ritiene che il Rapporto non metta in evidenza la valutazione necessaria per verificare la compatibilità degli obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e conservazione (art. 8 c. 2 lett. A) della L.R. 12/2005), indicando in modo esplicito il grado di coerenza esterna del Piano; si ritiene peraltro che tale aspetto possa essere meglio colto nella seconda parte della fase di VAS.

Il Rapporto dovrà/potrà prevedere i seguenti piani sovraordinati: Piano territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Lecco (P.T.C.P.), Piano di Indirizzo Forestale provinciale (PIF), Piano Paesistico Regionale 2017 (PPR.) e Rete Ecologica Regionale (RER), Piano del Parco Regionale Adda Nord che contiene il Parco Naturale dell’Adda Nord, Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Si evidenzia che il Rapporto Ambientale ed il D.d.p. dovranno valutare altresì la necessità di riferirsi anche ai seguenti piani sovraordinati: Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi (PRIM), Piano Energetico regionale (PER), Piano d’Ambito della Provincia di Lecco (ed. 2015 e agg. 2016 (PdI e PEF), Piano Ittico Provinciale, Piano di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA.), Piano Regionale Qualità dell’Aria (PRQA), Programma di sviluppo rurale (PSR Regione Lombardia).

Particolare attenzione dovrà essere prestata ai contenuti del PTR 2017 e successivo aggiornamento annuale del 2018.

Infine in relazione ad obiettivi di piani che si trovano al medesimo livello del PGT, redatti dalle amministrazioni comunali (coerenza esterna orizzontale), non è visibile il grado di coerenza attestato, giacché non è data evidenza della verifica condotta e che comunque potrà essere condotta in modo più appropriato nella seconda fase di VAS.

Si ricorda che la verifica della coerenza esterna orizzontale della variante generale al PGT deve essere condotta rispetto agli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi, nonché rispetto al Piano cimiteriale, Piano di Zonizzazione acustica, studio geologico e del reticolo idrico minore, PUGSS.

Per quanto concerne la coerenza interna del piano essa dovrà verificare la rispondenza tra gli obiettivi del piano e le azioni che li perseguono, dovrà rendere trasparente il processo decisionale che accompagna l'elaborazione del piano.

Dall'analisi di coerenza interna (verificata anche attraverso sistemi di tabelle e matrici) deve essere così possibile ricondurre le azioni proposte dal piano agli obiettivi e, a ritroso, ai temi prioritari, in maniera tale da valutare la rispondenza degli indicatori proposti per la valutazione degli effetti del piano e agevolare l'organizzazione del sistema di monitoraggio.

4-Piano di Monitoraggio

Nel Rapporto viene predisposta una tabella contenente una colonna relativa al Tema ambientale, una relativa all'impatto potenziale ed infine una terza con gli indicatori ambientali che si intendono utilizzare.

Si segnala l'importanza della predisposizione del Piano di monitoraggio che dovrà prevedere tempi e modi di verifica dei singoli indicatori, specificando gli attori interessati dalla realizzazione e verifica del monitoraggio medesimo e le risorse messe a disposizione.

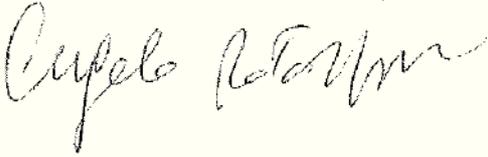
In generale, si ritiene che un possibile criterio per identificare la frequenza di rilevamento degli indicatori debba essere legato alla vulnerabilità della matrice ambientale, secondo le criticità riportate nel rapporto ambientale.

Inoltre, si ritiene che per ciascun indicatore debbano essere riportati la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere, l'andamento auspicato, l'unità di misura, la fonte di riferimento. Il Piano di monitoraggio del P.G.T. dovrà indicare i programmi concordati con l'Ente gestore per manutenzione, eventuali rifacimenti e ristrutturazioni delle reti fognarie, di scolmatori, stazioni di sollevamento e di altri manufatti o installazioni connessi con la rete, completando laddove possibile la separazione delle reti e provvedendo all'allacciamento/adeguamento di eventuali zone non servite da pubblica fognatura. In merito alle fognature si propone la verifica degli scolmatori di piena e scaricatori di emergenza, prevedendo, ad esempio, verifiche con idonea cadenza (almeno mensile) e comunque dopo ogni evento meteorico rilevante; verifica questa che possa consentire di ovviare alle disfunzioni dovute alla presenza delle reti miste per la raccolta delle acque reflue e soprattutto al possibile convogliamento nelle stesse di acque "parassite" o d'infiltrazione. Si ritiene necessario che siano previsti accordi con il Gestore del servizio idrico integrato, individuare indicatori di monitoraggio comuni, quali quelli legati allo stato di qualità dei corsi d'acqua, allo stato di funzionamento delle reti di fognatura e depurazione e all'andamento della produzione e differenziazione dei rifiuti nonché per l'attuazione del Piano di monitoraggio stesso. E' inoltre opportuno monitorare, concordandosi con il Gestore delle reti, la quantità di acque reflue addotte dalle reti comunali a quelle intercomunali al fine di individuare e gradualmente ridurre, eventuali situazioni anomale e di difformità e programmando le priorità di intervento. Si ritiene che i monitoraggi debbano essere estesi anche ai corsi d'acqua che possono essere interessati dalle azioni di Piano e dalle urbanizzazioni esistenti, in particolare per fenomeni che hanno riguardato anche il passato.

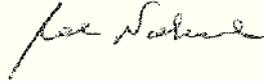
In relazione alle acque sotterranee, si ritiene che si debba prestare attenzione anche ai sistemi di alimentazione/ricarica ad esse sottesi.

Gli esiti dei monitoraggi, opportunamente elaborati, dovranno produrre necessarie revisioni delle strategie e adozione di compensazioni aggiuntive.

Responsabile istruttoria
(Dott. Angelo Rotasperti)



Responsabile del Procedimento
(Dott.ssa Rosa Valsecchi)





Milano, 19.12.2018

Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESEA Comune di Paderno d'Adda
Piazza Vittoria 8
23877 Paderno d'Adda
Paderno.dadda@legalmail.itLettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000Prot. n. 24649
Cl. 34.19.01
Fascicolo: 2Risposta al vs. prot. del
nr. prot. 23194 del 28/11/2018

OGGETTO: PADERNO D'ADDA (LC), VAS della Variante al PGT. Osservazioni archeologiche

In riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento di VAS, si segnala che nel comune di Paderno d'Adda sono stati effettuati rinvenimenti archeologici presso il santuario della Madonna della Rocchetta (cfr. *Carta Archeologica della Provincia di Lecco. Aggiornamento*, a cura di M. Ruffa, Lecco 2010, p. 178)

Si chiede pertanto che l'area del santuario della Rocchetta e i Nuclei di Antica Formazione siano individuati nelle tavole di Piano come a rischio di rinvenimenti archeologici e che nel piano delle regole sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo nelle aree di rischio archeologico.

La comunicazione preventiva dovrà essere inviata (per PEC) dal proprietario o dall'impresa appaltatrice dei lavori di scavo a questa Soprintendenza con un anticipo di 15 giorni lavorativi rispetto all'inizio effettivo dei lavori di scavo.

La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento ed in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione.

Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o dell'architetto che dirige i lavori in modo da permettere di prendere i dovuti contatti. In caso di differimento della data prevista di inizio lavori si chiede una tempestiva comunicazione a questo ufficio via mail o PEC.

Non si chiede l'invio del progetto completo, dal momento che questo contiene elementi relativi agli alzi la cui valutazione non è di competenza di questo ufficio.

Questa Soprintendenza, nella persona della dott.ssa Grazia Facchinetti, resta disponibile per eventuali chiarimenti e per una migliore perimetrazione delle aree di rischio.

Sarà cura di questa Soprintendenza, nel caso di futuri ritrovamenti, comunicarne i dati a codesto Comune perché possano essere inseriti negli aggiornamenti del PGT.

Con i migliori saluti

Il Soprintendente
Arch. Luca RinaldiIl responsabile dell'istruttoria
Dott.ssa Grazia Facchinetti